

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la **sicurezza**



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Ravenna, incidente a Lido Adriano: morti due poliziotti

Tragedia a Lido Adriano: vittime un uomo e una donna L'auto di servizio si è schiantata contro un platano

di ANDREA DEGIDI



Ravenna, 17 settembre 2017 - E' successo tutto in un attimo. Un maledetto attimo. In quell'istante fatale l'auto è volata via, come impazzita, senza controllo. E in un attimo la tragedia si è compiuta. Così sono morti due poliziotti: un uomo e una donna. Lui Pietro Pezzi 29 anni, che guidava, lei Nicoletta Missiroli 53, appena tornata di servizio sulle Volanti. Vittime di un incidente verificatosi poco prima di mezzanotte a Lido Adriano.

Erano stati chiamati per un intervento al campeggio di Lido di Dante, a sedare una lite fra irlandesi. I due agenti, entrambi molto esperti, sono saliti sulla Seat Leon di servizio e sono partiti. Provenendo da via dei Campeggi a Lido Adriano, Pietro non è riuscito ad effettuare la svolta a sinistra per imboccare viale Manzoni e così l'auto è finita contro un albero con la forza

di un proiettile. L'asfalto era viscido per la pioggia, un elemento che potrebbe aver causato la tragedia, ma una telecamera lì vicino potrebbe aver ripreso l'incidente e fare chiarezza sulla dinamica.

Subito sono scattati i soccorsi: sul posto vigili del fuoco, polizia, carabinieri, 118, polizia municipale...praticamente tutti. Ma per i due agenti non c'è stato niente da fare. Probabilmente sono morti sul colpo. Subito la notizia ha fatto il giro della città. Tanti i poliziotti arrivati, e in lacrime si sono abbracciati davanti a quel cumulo di rottami dove avevano appena perso la vita due colleghi.

Anzi, due amici.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/ravenna-incidente-a-lido-adriano-morti-due-poliziotti-foto-1.3402589>

NOTIZIE DALLA STRADA

Furgoni, bengala e bidoni pieni di solventi: tutti i furti sotto esame dell'Antiterrorismo a Milano

Sparito un altro camion da una rimessa di via Masaccio. Risolto il mistero dei 30 chili incendiari

di Andrea Galli

17.09.2017 - Il penultimo caso è il ritrovamento di un migliaio di bengala in un torrente; l'ultimo la sparizione di un furgone da una rimessa. Mesi fa, sarebbero stati derubricati in quanto privi di potenziale pericolo. Adesso, in massima allerta attentati, vengono esaminati dall'Anti-terrorismo, in piena attività con una forte sinergia tra il questore Marcello Cardona e il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Luca De Marchis, e il prefetto Luciana Lamorgese. Alcuni episodi, come quello dei petardi rinvenuti i giorni scorsi nelle acque del Molgora, fuori Milano, sono subito stati «derubricati»; ma su altri episodi, come quel furgone (scomparso nella notte tra giovedì e venerdì da un garage di via Masaccio), gli investigatori proseguono a lavorare. Con l'obiettivo di scoprire la verità, archiviare la pratica ed escludere una possibile minaccia. Identica conclusione alla quale è arrivato l'Anti-terrorismo sul furto, definito in una prima fase molto anomalo come raccontato dal Corriere, di trenta chili di materiale incendiario.

Il colpo in ditta Tutto era nato a Crema una settimana fa (il 9): da una ditta, ignoti avevano portato via un Iveco 170 di color rosso e telone grigio, assai «datato» (la targa comincia con AW) e carico di 135 fusti di solvente. I bidoni erano «rispuntati» a pochi chilometri, integri; nessuna traccia invece del camion. A differenza di quanto successo con il furgone del corriere espresso Gsl che trasportava giornali. Rubato all'alba a Redecesio di Segrate, è stato trovato poco dopo dai carabinieri a San Donato, carabinieri ancora alla ricerca, insieme alla polizia, dei tre furgoni di un altro corriere, la Dhl, divenuti «fantasma» dopo il furto tra il 4 e il 6 settembre. Mercoledì sera un dipendente della stessa società aveva dato l'allarme: aveva avvistato, a suo dire, proprio uno dei tre furgoni; transitava in direzione della fermata Brenta del metrò. Vane le ricerche. Forse quella segnalazione era stata troppo tardiva.

Gli allarmi Una direttiva del ministero dell'Interno prevede l'immediata allerta in coincidenza della sparizione di veicoli di grosse dimensioni, «armi» utilizzate in mezza Europa negli ultimi attentati. Dalla Digos guidata da Claudio Ciccimarra al Nucleo informativo di via Moscova comandato dal maggiore Fabio Guglielmone al Ros di Milano del colonnello Paolo Storoni, squadre per tradizione eccellenze dell'investigazione nazionale, gli accertamenti sono continui, insistiti. Nulla è tralasciato: una dimenticanza o una sottovalutazione, ancorché marginali, potrebbero essere letali. Per ora non esistono, bisogna ripeterlo, segnali evidenti che colleghino i furgoni Dhl a piani stragisti, ma la prudenza è una virtù necessaria. Escluso quando ci si trova dinanzi a dati oggettivi. I bengala nel Molgora, per esempio. Certo si tratta di una grande quantità, però due dati escludono ogni complicazione: i petardi non erano stati svuotati — per un eventuale successivo uso criminale o terroristico — della polvere pirica; e poi erano scaduti ed è probabile che il negozio o la fabbrica che li possedevano, li abbiano abbandonati per risparmiare sui costi di smaltimento. L'area del ritrovamento è isolata ed è stata scelta appositamente poiché serviva una discarica abusiva.

Auto di lusso in garage A chi, fuori dal circuito degli investigatori, si concede una lettura superficiale su tutti questi episodi, magari appellandosi a una inutile «mania» del momento,

sfugge una delle regole prime dell'Anti-terrorismo: porsi molti più interrogativi di quanti ne verrebbero in periodi «naturali». Si prenda il caso di via Masaccio. I ladri hanno forzato il portone d'ingresso, sono entrati nella rimessa e davanti avevano parecchie opzioni. C'erano macchine di pregio e remunerative se rivendute, e c'era tempo per agire con calma: eppure, alla fine, con tutta quella scelta, è sparito il furgone, vecchio, mal tenuto e di scarsissimo valore. Per quale motivo, visto che di mezzi simili ce ne sono parcheggiati anche in strada, ideare e attuare quel blitz? La domanda degli investigatori non è un esercizio retorico.

Fonte della notizia:

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17_settembre_17/furgoni-bengala-bidoni-pieni-solventi-tutti-furti-sotto-esame-dell-antiterrorismo-milano-d083992a-9b09-11e7-80fc-22410b7aecf1.shtml

Attraversare sulle strisce pedonali dove si misura il valore della vita La donna travolta a Milano e il nostro faticoso cammino verso la civiltà urbana



di Beppe Severgnini

17.09.2017 - La notizia d'agenzia è scarna: una donna di 74 anni è stata travolta e uccisa da uno scooter, nella tarda serata di venerdì, all'incrocio tra via Meda e viale Tibaldi a Milano. Stava attraversando la strada sulle strisce pedonali ed è morta nel corso della notte al Policlinico. Il giovane investitore si è fermato per prestare soccorso. Da gennaio ad agosto, sulle strade italiane, ci sono stati 1.160 morti in 48.881 incidenti: 982 sulle strade ordinarie, 178 in autostrada. L'episodio milanese, da domani, diventerà un numero in una statistica. Non per la donna che ha perso la vita, però; non per i suoi parenti; non per il ragazzo che l'ha investita; non per i suoi famigliari. Ecco perché ce ne occupiamo: per la sua normalità. Quella donna avrebbe potuto essere nostra madre, quel ragazzo nostro figlio. Lei sfortunata; lui, probabilmente, distratto.

Incidenti e regole

Quanti articoli sono stati scritti sulla pericolosità oggettiva delle strisce pedonali? Migliaia, al punto che ci sente quasi in imbarazzo a tornare sulla questione. Sembra di occuparsi dell'afa d'estate o delle piogge d'autunno: in agosto fa caldo, in settembre piove, sulle strade si muore. C'è un particolare: questo potrebbe non accadere. A costo di rischiare l'ovvietà, nella segreta speranza di salvare qualcuno, ripetiamolo: le strisce pedonali, in Italia, sono diventate insidiose. Per diversi motivi. Il primo è l'asimmetria della percezione: molti pedoni sentono di esercitare un diritto evidente, troppi automobilisti (e motociclisti) non l'hanno ancora capito. O meglio: lo sanno, non l'hanno ancora metabolizzato. Succede spesso di notare, in città, automobili che — pur di non fermarsi — allargano, per anticipare il pedone che attraversa. Altri inchiodano, come se il guidatore fosse sbalordito: questo ha davvero attraversato la strada, incredibile! Le strisce pedonali sono sicure nelle città — poche — dove tutti, conducenti e pedoni, ne riconoscono la sacralità; e, paradossalmente, nelle città dove nessuno si fida: né i pedoni né gli automobilisti. Ho notato che a Napoli nessuno si sogna d'attraversare sulle strisce una strada a scorrimento veloce, se non è certo d'essere stato visto dalle auto in arrivo. A Milano qualcuno lo fa. L'Italia sta cercando la sua strada verso la civiltà urbana: ma è una strada lunga e faticosa. Il rispetto delle strisce pedonali è una cartina di tornasole per intuire l'educazione civica di un Paese: sul tema, come sapete, esiste un'abbondante letteratura.

Pedoni e automobilisti

Si può cambiare? Certamente sì. Ma occorre un lavoro infaticabile. Lo stesso che è stato fatto, recentemente, con il fumo nei locali pubblici; e, prima, con i rifiuti. Qualcuno lo ricorda: sui treni, un cartello ammoniva: «È severamente vietato gettare oggetti dal finestrino». Oggi non ce n'è bisogno. L'atto viene percepito da tutti come teppistico. Anche dal teppista che lo commette. Dovrebbe accadere con le strisce pedonali. Ogni automobilista dovrebbe rispondere a un automatismo, lo stesso che ci spinge a fermarci davanti a un semaforo rosso. Non accade, invece. E molti pedoni non si aspettano che accada. Lo si capisce dal gesto servile con cui ringraziano il conducente che s'è fermato: il segno di un'antica rassegnazione. Le cose rischiano addirittura di peggiorare. Molti automobilisti, sempre di più, sono distratti dallo smartphone; e un'occhiata a un messaggio può rivelarsi letale. Altri parcheggiano sfacciatamente a ridosso delle strisce, rendendole inutili. Chi sopraggiunge, infatti, non coglie il

momento in cui il pedone mette il piede sulle strisce; se lo vede comparire improvvisamente davanti.

Cosa fare

Cosa possiamo fare? Parlarne, a costo di apparire ossessivi: davanti alle strisce pedonali, ci si ferma. Ripetiamolo: nella loro semplicità, sono un grande indicatore di civiltà. Perché la televisione pubblica, cui oggi non mancano i mezzi economici, non dedica una campagna a questo problema irrisolto? Mandi in onda una pubblicità in meno, pensi a salvare una vita in più. Non è vero che noi italiani non cambieremo mai. Chi lo dice, banalmente, non ha voglia di cambiare. E, per giustificarsi, si rifugia nei luoghi comuni. Dimenticando che alcuni uccidono: le strisce pedonali, per esempio.

Fonte della notizia:

http://www.corriere.it/cronache/17_settembre_17/attraversare-strisce-pedonali-incidenti-stradali-severgnini-9469b88c-9b1f-11e7-80fc-22410b7aecf1.shtml

Incidenti a Genova, sabato è il giorno peggiore. Il pomeriggio tra le 16 e 17 l'ora più a rischio

Roberto Sculli

Genova 17.09.2017 - Il sabato è il giorno peggiore, ma non è notturno l'orario più a rischio: la maggior parte degli incidenti che si sono registrati a Genova nel 2017 si è verificato tra le 16 e le 17, finestra seguita a ruota dalla fascia oraria 12-13. Il mese peggiore, fino a oggi, è stato maggio e in 13 casi i protagonisti di incidenti gravi sono scappati senza prestare soccorso.

In quattro casi è stato contestato l'omicidio stradale (un conducente sotto l'effetto di alcol o droghe ha ucciso qualcuno), mentre in altri 23 casi i protagonisti di incidenti che hanno provocato lesioni gravi erano ubriachi o drogati.

In tutto, erano 171, a fine agosto, gli incidenti su cui ha indagato il reparto Infortunistica della polizia municipale, che intervengono per eseguire accertamenti soltanto nei casi più critici. Il discrimine è la condizione dei feriti. Nello stesso periodo di tempo, le vittime erano state 12 e i feriti ricoverati in prognosi riservata 52. I "codici rossi", cioè le persone trasportate in pronto soccorso in pericolo di vita, erano state 35, i codici gialli, di moderata gravità, 37.

La statistica si è aggravata repentinamente nel mese di settembre. Nel giro di pochi giorni si sono contati tre incidenti mortali: il motociclista ventenne Niccolò Gattorno, in via Righetti, quartiere di Albaro, accaduto poco prima delle 20; di fronte alla stazione Brignole, con una dinamica ancora da chiarire del tutto, è stata travolta da un bus Chiara Costa, di 43 anni, attorno alle 8 di mattina. È accaduto invece attorno alle 23 l'incidente costato la vita, in via Adamoli, alla diciassettenne Giorgia Longo, mentre era a bordo del suo scooter.

In realtà, l'analisi pluriennale dei dati degli incidenti stradali racconta un trend in calo costante da almeno un decennio. Quest'anno si sta rivelando anomalo (a livello nazionale), e rischia di segnare una preoccupante inversione di tendenza anche a Genova.

Non è solo il numero delle vittime, che, mentre mancano oltre tre mesi alla fine dell'anno, è già superiore a quelle contate durante il 2016: 15 contro 14. Da tenere sott'occhio c'è il numero complessivo degli incidenti, che, dopo anni di calo, si è sostanzialmente stabilizzato. Un fattore che va incrociato con un altro: la popolazione di Genova cala da tempo e in contrazione c'è anche la mobilità (privata e non). Ergo, essendo il volume del traffico in diminuzione anche un numero di feriti sostanzialmente in linea col passato è un dato che va osservato con grande cautela.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/09/16/ASA6LLTJ-incidenti_peggioro_pomeriggio.shtml

Incidenti, cresce il numero dei morti sulle strade italiane: nei primi otto mesi del 2017 hanno perso la vita 1.160 persone

16.09.2017 - Oltre mille persone sono morte sulle strade italiane nei primi otto mesi di quest'anno. Ed è un dato in aumento. Si continua a morire di più sulle strade ordinarie, anche se nel 2017 i decessi per incidenti sulle autostrade sono in lieve aumento. Secondo i dati congiunti di Polizia Stradale e Carabinieri del periodo gennaio-agosto si sono verificati 48.881 incidenti stradali in totale (-3,4%), di cui 29.821 nella viabilità ordinaria (-7,0%) e 19.060

nella rete autostradale (+2,8%). Gli incidenti con esito mortale sono stati 1.059 in totale (+1,9%), di cui 917 nelle strade ordinarie (+1,9%) e 178 nelle autostrade (+2,2%). In aumento anche il numero delle persone decedute negli incidenti, saliti a 1.160 (+3,2%), dei quali 982 nelle strade ordinarie (+1,9%) e «solo» 178 nelle autostrade, che però segnano un aumento del +11,8% sullo stesso periodo del 2016. I dati sono stati riferiti dal Prefetto Roberto Sgalla, Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato, intervenuto al convegno "Sicurezza stradale, miraggio o prospettiva concreta?", ultima tappa ad Arese, in provincia di Milano, di Innovatour, il road show ideato dall'Associazione Città dei Motori per valorizzare il patrimonio motoristico italiano, all'interno del progetto Rete Nazionale Città dei Motori cofinanziato dal Mibact.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/strade_morti_incidenti_2017_carabinieri_polizia-3243212.html

Stupro di Firenze, l'Arma dei Carabinieri chiede scusa alle vittime

Il capo ufficio stampa dell'Arma, colonnello Roberto Riccardi: "L'Arma dei Carabinieri chiede scusa a queste due ragazze e speriamo di recuperare con loro e con le loro famiglie. La giustizia sta facendo il suo corso"

16.09.2017 - "L'Arma dei Carabinieri chiede scusa a queste due ragazze e speriamo di recuperare con loro e con le loro famiglie": a parlare il capo ufficio stampa dell'Arma dei Carabinieri, colonnello Roberto Riccardi, a proposito del presunto stupro a Firenze di due studentesse statunitensi da parte di due carabinieri in servizio e in divisa.

Riccardi è tornato sulle accuse di "maschilismo" rivolte nei confronti dell'Arma dei Carabinieri, parlando al programma Tv Omnibus di La7: "Per noi è una novità relativamente recente l'ingresso delle donne nei nostri ranghi", avvenuto dal 2000, e "questo ci sta aiutando molto a vivere in modo completo il rapporto con l'altra metà del cielo: essere a contatto per lavoro, uscire di pattuglia insieme, avere responsabilità comuni, avere un comandante donna è istruttivo da questo punto di vista. Il maschilismo è sempre in agguato per chiunque ma spero che non sia un problema per l'Arma dei Carabinieri o delle Forze Armate in genere".

Come mai i due carabinieri non sono stati arrestati? Se lo sono chiesti in tanti, e il colonnello ha spiegato che "queste sono decisioni dell'autorità giudiziaria; una misura cautelare ha bisogno del pericolo di fuga, inquinamento delle fonti di prova o pericolo di reiterazione del reato; queste sono valutazioni della procura della Repubblica che evidentemente fino a questo momento non ha ritenuto ci fossero questi presupposti".

"La giustizia sta facendo il suo corso nei confronti dei due carabinieri di Firenze ma nel frattempo l'Arma ha adottato un provvedimento immediato, forte: la sospensione dalle funzioni comporta il dimezzamento dello stipendio e di non lavorare. Si è deciso subito, anche se le indagini erano nelle primissime fasi e l'accertamento completo delle responsabilità va ancora fatto. Questo chiaramente non ci tranquillizza e quindi non è soltanto l'episodio che dobbiamo considerare ma la possibilità che si ripeta e in questi casi l'Arma, che ha una struttura forte e sana dotata di anticorpi, riesamina sempre le sue procedure, i sistemi di controllo", ha concluso.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/scuse-arma-carabinieri-stupro-firenze.html>

Basilicata, ponti insicuri la Procura accusa 11 capi Anas

Chiesto il processo per dirigenti e tecnici per attentato alla sicurezza dei trasporti

16.09.2017 - Attentato alla sicurezza dei trasporti, laddove per trasporti si intende il transito delle auto sul Raccordo-Potenza Sicignano. È la pesante accusa in cui devono rispondere in undici tra tecnici, dirigenti e funzionari dell'Anas per i quali la Procura di Potenza ha chiesto il Giudizio.

Tra quanti sono chiamati a comparire davanti al Gup Rosa Maria Verrastro (ieri l'udienza è saltata per un difetto di notifica) ci sono il responsabile Coordinamento Progettazione nazionale Vincenzo Marzi (difeso dall'avv. Alessandro Sito), il capo compartimento Anas Francesco Caporaso (Avv. Francesco Rando), il responsabile Safety Pierfrancesco Savoia (avv Antonella Bona), il responsabile area tecnica progettazione di compartimento Giancarlo Luongo (avv.

Angela Pignatari), lo specialista tecnico Alessandro Medici (avv. Sisto), il responsabile area tecnica di esercizio della Basilicata, Roberto Sciancalepore (avv. Nicola Roccanova), e poi tecnici e funzionari tra cui Giuseppe Napoli (avv. Leonardo Pace), Domenico Pietrapertosa, Maria Francesca Marranchelli (entrambi avv. Donatello Cimadomo), Francesco Musto (avv. Lorenzo Travisonni) e Vito Maria Rosario Uva (avv. Mariantonietta Carnevale).

Sono tutti accusati, per gli incarichi rivestiti nell'ambito degli interventi sul raccordo Potenza Sicignano per la manutenzione e il ripristino di alcuni viadotti, varato nel 2010, di concorso in attentato alla sicurezza dei trasporti per aver posto «in pericolo la sicurezza del trasporto veicolare pubblico che si esercita sul citato Raccordo autostradale adottando, sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione, interventi di manutenzione inadeguati a garantire i livelli di sicurezza richiesti per l'esercizio della viabilità su detta arteria stradale». In particolare, per l'accusa «omettevano di programmare e disporre i prescritti e necessari lavori per l'adeguamento sismico delle strutture dei viadotti menzionati (Marmo, Torre I e Torre II, ndr) nonché di prevedere la messa in sicurezza delle pile, spalle e fondazioni, dei quali, nel corso dei sopralluoghi operati, era stato riscontrato un forte degrado e che subiranno, secondo concrete valutazioni tecniche, maggiori sollecitazioni in ragione dell'aumento di carico derivante dalla sostituzione degli impalcati, secondo quanto previsto dal progetto».

A queste accuse se ne aggiunge un'altra per Marzi, Luongo, Napoli, Pietrapertosa e Uva, di cooperazione colposa in crollo di edificio perché con una condotta «consistente in imprudenza e negligenza, nonché con violazione delle norme che disciplinano gli obblighi per gli enti proprietari e concessionari di strade (...) omettevano di provvedere alla periodica attività di controllo, ispezione, manutenzione del viadotto "Serrata" (in territorio di Picerno, ndr) causando il crollo della trave di bordo lato sud, in carreggiata est, posta a sostegno dell'impalcato del viadotto».

Contestazioni che riguardano il periodo fino all'estate del 2012 e che, anche in attesa della definizione del giudizio, fanno sentire fortunati quanti sono passati senza conseguenze su quei tratti di strada.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/929918/basilicata-ponti-insicuri-la-procura-accusa-11-capi-anas.html>

OMICIDIO STRADALE

Drogato alla guida di un'auto provoca incidente e muore una donna

TRANI 17.09.2017 - Un uomo di 45 anni, di Trinitapoli, nella zona ofantina, che guidava in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe, è stato arrestato per la morte di una donna di 45 anni, di Trani, deceduta in un incidente stradale avvenuto ieri lungo la strada statale adriatica, fra Trani e Barletta.

All'altezza dello svincolo per Boccadoro, due auto si sono scontrate, una Fiat Panda e una Citroen C3. A bordo della Fiat viaggiava una coppia di coniugi. La donna, Rosa Vallisa, è morta. Suo marito è ricoverato all'ospedale 'Dimiccoli' di Barletta con ferite gravi. Il 45enne di Trinitapoli - del quale non è stata fornita l'identità - dovrà rispondere di omicidio stradale aggravato dall'uso di droghe e alcol. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della stradale di Spinazzola giunti sul posto, l'uomo avrebbe perso il controllo della vettura, invadendo la corsia opposta sulla quale viaggiavano i due coniugi.

Fonte della notizia:

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/home/930200/drogato-alla-guida-di-un-auto-provoca-incidente-e-muore-una-donna.html>

SCRIVONO DI NOI

La vigilessa fa la multa all'assessore a capo della Polizia municipale

di Vincenzo Ammaliato

CASERTA 17.09.2017 - La polizia municipale arriva nei pressi del Bar Tropical sulla Domiziana per un controllo del territorio. Un agente appena assunto con contratto trimestrale si accorge di alcune automobili parcheggiate lungo la strada in maniera irregolare, nonostante il divieto di sosta. Le vetture rappresentano un intralcio alla circolazione di pedoni e automobilisti. E quindi partono le multe. Subito dopo, la sorpresa: una delle automobili a cui è stato lasciato il classico

verbale sotto la spazzola lavavetri appartiene a un componente della giunta del sindaco Russo. E non a uno qualsiasi. Perché si tratta di Carlo Nugnes, assessore con delega fra le altre proprio alla polizia locale, arrivato sul posto pochi minuti prima per partecipare a una manifestazione contro l'illegalità. Insomma la multa della vigilessa è stata fatta al capo politico dei vigili. Carlo Nugnes in un primo momento crede a uno scherzo. Quando, invece, capisce che dovrà realmente recarsi al comando dei suoi vigili per pagare la contravvenzione non si arrabbia, anzi: «Saranno soldi che pagherò con estremo piacere – dice l'assessore – perché è il segnale che finalmente anche a Castel Volturno si sta facendo sul serio».

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/caserta/vigilessa_multa-3243493.html

Napoli, raffica di controlli sui bus: il Comune fa cassa, multe per 26mila euro

16.09.2017 - Agenti motociclisti della polizia municipale di Napoli hanno negli ultimi giorni controllato 122 veicoli di cui 109 autobus e 13 veicoli merci. Le violazioni complessivamente accertate sono state 110 con aumento dell'83% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il 54% delle infrazioni contestate ha riguardato i tempi di guida e di riposo con un notevole aumento del 136% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche il controllo dei dispositivi di equipaggiamento ha subito un aumento in quanto le violazioni contestate sono passate da 3 a 13. Complessivamente sono state comminate sanzioni amministrative per oltre 26.000 euro, di cui circa 15.000 euro direttamente versate agli agenti sul luogo della contestazione del verbale, così come prescrive la normativa vigente anche per evitare il sequestro del mezzo.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napol_multe_bus-3243424.html

Furti a Bergeggi e Finale: coppia di nomadi bloccata dalla polizia stradale Recuperato anche il bottino di altri colpi

Claudio Vimercati

SAVONA 15.09.2017 - Furto e ricettazione. Con queste accuse la polizia stradale ha posto in stato di fermo due nomadi, un uomo e una donna, protagonisti di due furti, uno a Bergeggi a bordo di un camper (soldi e un telefonino) e l'altro (di alimentati) a Finale nel supermercato «Carrefour». Nell'auto, con la quale si spostava la coppia, la polizia stradale ha poi rinvenuto altra refurtiva. I due, un uomo di 44 anni, e una donna di 37, sono ora in attesa dell'interrogatorio davanti al giudice.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/09/15/edizioni/savona/furti-a-bergeggi-e-finale-coppia-di-nomadi-bloccata-dalla-polizia-stradale-womHhHAsoAYHii7j201Ywl/pagina.html>

Bologna, controlli a tappeto dei camion sull'A14. Trovate gravi irregolarità: 75 multe In azione la Polizia Stradale e la Motorizzazione Civile

Bologna, 15 settembre 2017 - Gli agenti della Polizia Stradale di Bologna, affiancati da personale tecnico della Motorizzazione Civile, hanno effettuato giovedì un servizio speciale dedicato al controllo dei mezzi pesanti nell'area di servizio Sillaro, nei pressi dello svincolo di Castel San Pietro, sull'autostrada A14.

Le cinque pattuglie impiegate, oltre a quelle normalmente previste sulla tratta, hanno permesso di sottoporre ad approfondite verifiche, con le apparecchiature speciali in dotazione esclusiva alla Polizia Stradale, ben 13 autoarticolati adibiti al trasporto di merci su strada. Di questi, 8 sono stati sorpresi con gravi irregolarità tanto da contestare 75 infrazioni al codice della strada.

In particolare, le violazioni più ricorrenti sono emerse per gli sforamenti dei tempi di guida degli autisti o per la ritardata effettuazione delle previste pause durante il viaggio o per gli incompleti riposi giornalieri (ben 15), ma anche per pericolosi eccessi di velocità (19 violazioni), mentre 4 mezzi sono stati trovati con lesioni al telaio del semirimorchio o con i dispositivi di illuminazione non funzionanti.

Nella circostanza, sono stati elevati anche 31 verbali alle ditte responsabili dei mezzi per omessa vigilanza sul corretto operato dei propri dipendenti.

I controlli congiunti tra Polizia Stradale e Motorizzazione Civile continueranno per garantire a tutti gli utenti della strada una maggiore sicurezza.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/camion-a14-1.3399347>

SALVATAGGI

Alghero, trasporto d'urgenza a Genova per un bimbo di 2 anni

17.09.2017 - Volo d'emergenza dalla Sardegna alla Liguria per salvare la vita a un bimbo di soli 2 anni. Il Falcon 50 del 31esimo Stormo dell'Aeronautica militare è decollato da Alghero sabato pomeriggio, per trasportare il piccolo, accompagnato dai suoi genitori, a Genova, dov'è stato disposto il ricovero d'urgenza all'ospedale Gaslini.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2017/09/17/alghero_trasporto_d_urgenza_a_genova_per_un_bimbo_di_2_anni-68-645388.html

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada in v.le Piacenza: scooterista investe una donna e scappa

15.09.2017 - Incidente nel pomeriggio, alle 15.30, in viale Piacenza: uno scooter ha investito una donna di 59 anni nelle vicinanze del passaggio pedonale vicino allo Star Hotel du Parc. La donna è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore con prognosi di media gravità. Il conducente del ciclomotore si è dato alla fuga. La dinamica del sinistro è al vaglio del reparto Infortunistica della Polizia municipale, intervenuto per i rilievi. Grazie alle informazioni fornite da numerosi testimoni ed alle immagini registrate dall'impianto di video sorveglianza sono in corso indagini per rintracciare il conducente.

Fonte della notizia:

<http://www.gazzettadiparma.it/news/parma/461167/pirata-della-strada-in-v-le-piacenza-scooterista-investe-una-donna-e-scappa.html>

Due denunce per omissione di soccorso in 12 ore da parte della polizia locale per incidenti avvenuti nel territorio lametino

Due giovani in sinistri distinti coinvolti su Corso Nicotera e via Capitano Manfredi

14.09.2017 - Due denunce per omissione di soccorso in 12 ore da parte della polizia locale per incidenti avvenuti nel territorio lametino. Questa mattina un giovane classe '99, P.L., è stato denunciato per omissione di soccorso e fuga in relazione all'incidente stradale verificatosi in Via Capitano Manfredi intorno alle 7:30 a seguito del quale il conducente di un ciclomotore riportava lesioni. Da una prima ricostruzione operata dal personale intervenuto sul posto emergeva che, a seguito dell'impatto tra l'autovettura condotta dal P.L. e il ciclomotore, il conducente di quest'ultimo perdeva il controllo del veicolo rovinando sulla sede stradale, e riportando lesioni guaribili in 15 giorni, mentre il conducente dell'autovettura si dava alla fuga, dileguandosi momentaneamente.

L'attività d'indagine avviata portava ad acquisire alcuni filmati di telecamere di sorveglianza private consentendo di risalire al tipo e al colore dell'autovettura datasi alla fuga. Grazie al repertamento ed all'analisi di un pezzo del veicolo effettuato sul teatro del sinistro si risaliva alla autovettura che verosimilmente si era data alla fuga. Quando ormai si era addivenuto all'identificazione del conducente, lo stesso alle 13:00 si presentava spontaneamente presso il Comando. Ivi si procedeva alle contestazioni di legge e al ritiro della patente. Il soggetto, sottoposto ad accertamenti etilometrici e drug-test risultava negativo.

Nel pomeriggio di oggi, a seguito del lavoro certosino posto in essere dal personale, ed alla mappatura elettronica tramite telecamere di sorveglianza del ciclomotore che ieri sera aveva investito una minorenne sul Corso Nicotera (la bambina investita è stata dimessa dal nosocomio cittadino con 4 giorni di prognosi), la Polizia Locale era riuscita ad individuare il conducente che ha causato il sinistro. Lo stesso, un minorenne, si presentava al Comando di Polizia Locale, ammettendo le proprie responsabilità presumibilmente per il timore delle gravi

sanzioni connesse all'investimento, ed alla mancanza di titolo abilitativo alla guida. Anche il minore è stato denunciato per il reato di omissione di soccorso e fuga dopo l'incidente stradale. Fonte della notizia:

<http://www.lameziainforma.it/notizia15810/Due-denunce-per-omissione-di-soccorso-in-12-ore-da-parte-della-polizia-locale-per-incidenti-avvenuti-nel-territorio-lametino.html#.Wb1RZopx31w>

CONTROMANO

Ubriaco al volante da record viaggia contromano, ma viene bloccato Nell'auto anche una mazza

17.09.2017 - Completamente ubriaco con un tasso di addirittura otto volte il limite di legge ha percorso un lungo tratto di strada contromano prima di essere fermato dalla polizia locale. E' avvenuto lo scorso venerdì 15 settembre 2017 a Chieri, dove gli agenti del comando hanno denunciato e multato un 45enne romeno residente a Moncalieri, accusato di guida in stato di ebbrezza e anche di porto di oggetti pericolosi, in quanto nella sua auto è stata trovata una mazza.

L'allarme è scattato intorno alle 14, quando alcuni automobilisti hanno notato il veicolo, una Volkswagen Lupo, percorrere strada della Rezza contromano. Le pattuglie, immediatamente mobilitate, sono riuscite a bloccare il veicolo in via Roma, poco prima dell'ingresso in città. L'uomo era chiaramente ubriaco e a bordo dell'auto sono state trovate anche due bottiglie di vino e numerose lattine di birra vuote. Il test dell'etilometro ha evidenziato un tasso di alcol per litro di sangue pari a 4,2 grammi (il limite di legge per mettersi al volante è 0,5).

Oltre alla denuncia, per lui è scattato anche il ritiro della patente. Non è invece stata sequestrata l'auto in quanto è intestata alla moglie. La donna è venuta a recuperare sia la vettura che il marito in modo da fargli smaltire la sbornia.

Fonte della notizia:

<http://www.torinotoday.it/cronaca/ubriaco-mazza-contromano-chieri.html>

Bologna, furgone contromano. Paura in tangenziale Il mezzo ha imboccato la rampa sbagliata all'altezza di San Lazzaro

Bologna, 17 settembre 2017 - Attimi di paura in tangenziale. Intorno alle 9.15 di stamattina un furgone bianco ha imboccato la rampa sbagliata per accedere alla strada a scorrimento veloce all'altezza di San Lazzaro. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo in direzione opposta un'auto che aveva appena superato l'uscita 13. La vettura è riuscita ad evitare il contatto col furgone anche grazie alla segnalazione sonora di un altro automobilista, il quale, vista la scena, ha suonato il clacson per avvertire del pericolo.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/auto-contromano-tangenziale-1.3402705>

Contromano sulla E45, inevitabile frontale con 6 feriti L'auto proveniente dalla Pian d'Assino ha imboccato male la superstrada allo svincolo Umbertide sud-Gubbio, coinvolti curati sul posto per ferite lievi

16.09.2017 - Sfiolata una vera e propria tragedia, ieri sera (venerdì 15 settembre), lungo la E45. Un'auto proveniente dalla Pian d'Assino ha imboccato contromano la superstrada allo svincolo di Umbertide sud-Gubbio. Lo scontro frontale con un altro mezzo è stato inevitabile. Il bilancio parla di ben 6 feriti, fortunatamente tutti lievi, direttamente curati in loco dai sanitari del 118. Nessuno dei coinvolti ha dunque avuto bisogno del ricovero in ospedale. L'incidente non avrebbe avuto conseguenze più gravi per la bassa velocità tenuta da entrambi i veicoli.

Fonte della notizia:

<http://tuttoggi.info/contromano-sulla-e45-inevitabile-frontale-6-feriti/415912/>

Rimini, ubriaco al volante: sequestrata auto da 50mila euro Il turista tedesco aveva un tasso alcolemico di 2,20

Rimini, 16 settembre 2017 - Ubriaco fradicio al volante, viaggiava sul lungomare a velocità folle, imboccando strade contromano e infischandosene delle sirene della Polizia che gli

suonavano dietro. Dopo un inseguimento finito sulla spiaggia, gli agenti sono riusciti a bloccarlo. Scoprendo che il protagonista del pandemonio era un turista tedesco, di 22 anni, il quale ha dovuto dire addio alla sua Golf R nuova di zecca, da quasi 50mila euro. A bordo con lui, c'erano due ragazzi riminesi che il tedesco aveva invitato a provare l'ebbrezza della velocità.

Il primo allarme alle forze dell'ordine è arrivato poco dopo l'una dell'altra notte. Un automobilista segnalava un'auto che viaggiava sul lungomare a una velocità spaventosa. Tempo cinque minuti però e il centralino del 113 è diventato bollente, gente che chiamava per avvertire che c'era «un pazzo al volante». La macchina della Polizia ha cominciato a battere la zona, ma soltanto alle due è riuscita a intercettare la Golf in viale Vespucci che andava a una velocità folle. A quel punto gli agenti hanno dato l'alt, con il risultato che il conducente dell'auto ha spinto ancora di più sull'acceleratore, testando alla grande la sua Golf da 300 cavalli, e dando vita a un inseguimento cinematografico, rischiando di provocare un macello.

La macchina schizzava via come un fulmine, facendo manovre spericolate, fino ad arrivare a imboccare contromano il lungomare Spadazzi. Inseguito da due auto della Polizia, alla fine il tedesco si è reso conto che stava per finire la sua corsa, e a quel punto ha piantato la macchina ed è scappato in spiaggia. Alla fuga si sono dati anche i due passeggeri che erano con lui.

Il tedesco l'hanno scovato rannicchiato dietro una cabina, mentre gli altri sono stati bloccati per strada. Appena si sono trovati di fronte il conducente della Golf, gli agenti hanno capito che era ubriaco fradicio. Uno stato confermato dall'etilometro che è schizzato a 2,20. Sono stati gli altri due giovani, due riminesi, di 24 e 27 anni, a raccontare di averlo incontrato fuori da un locale del lungomare.

Stavano ammirando la sua macchina, avevano finito col fare amicizia e il tedesco li aveva invitati a «fare un giro per divertirsi». Non immaginavano, hanno giurato, che si scatenasse a quel modo. La serata del turista è finita nel peggiore dei modi: la sua costosa auto è stata sequestrata ai fini della confisca, lui è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e dovrà pagare un super 'conto' per tutte le infrazioni che ha fatto.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/ubriaco-auto-sequestrata-lungomare-1.3400297>

In tangenziale contromano

16.09.2017 - Un'auto entra nella Tangenziale Est di Roma e, incredibilmente, sbaglia senso di marcia. Invece di andare avanti, si incammina nella direzione inversa. Subito ripara nella (assai piccola) corsia d'emergenza, per evitare la collisione con chi viaggia nel senso giusto. Le altre vetture - incredule per la presenza di quella macchina nella corsia di emergenza - rallentano fino a fermarsi tutte. Così il ragazzo che è alla guida della vettura in contromano riesce a fare inversione mettendosi in salvo. Pericolo scampato, per tutti.

Fonte della notizia:

<http://antenne.blogautore.repubblica.it/2017/09/16/in-tangenziale-contromano/>

In panda contromano nella rotonda di via Maccani

Nonostante i lavori fatti per rendere più chiaro che quella con il cavalcavia di via dei caduti di Nassiriya è una rotatoria giovedì una coppia di anziani s'è infilata contromano

TRENTO 16.09.2017 - E' una delle rotonde che, storicamente, ha creato più confusione tra gli automobilisti nostrani. E' quella di via Maccani, quella che spesso e volentieri ha visto auto infilarsi contromano soprattutto scendendo dal cavalcavia di via dei caduti di Nassiriya.

Ebbene, anche per farla finita con queste pericolosissime manovre erano stati fatti dei lavori. Si era deciso di biforcare le due corsie che scendono dal cavalcavia incanalandole in due isole spartitraffico in modo da rendere (si pensava, ma forse la viabilità adesso è ancor più confusa) ancor più chiaro il fatto che quella è una rotonda e chi la raggiunge deve girare verso destra in senso antiorario. Invece ecco ancora una volta un contromano.

Protagonisti, giovedì, una coppia di anziani a bordo di una vecchia panda bianca. I due, probabilmente, sono scesi tenendo la corsia sinistra giù da via dei caduti di Nassiriya e hanno imboccato la rotatoria nel senso opposto di marcia. Fortunatamente non si è verificato nessun

incidente e la coppia è riuscita ad infilarsi in via Maccani (direzione sud) senza creare danni o feriti.

Fonte della notizia:

<http://www.ildolomiti.it/cronaca/panda-contromano-nella-rotonda-di-maccani>

INCIDENTI STRADALI

Roma, auto perde il controllo e si schianta contro un palo: muore giovane di 28 anni

17.09.2017 - Incidente mortale a piazzale dell'Industria, all'Eur: una ragazza di 28 anni, Giulia Di Gennaro, è morta con la sua auto. E' successo all'alba, intorno alle 6. Per cause ancora da accertare la ragazza ha perso il controllo del mezzo e si è andata a schiantare contro un palo portavessilli. I genitori, residenti a Civitavecchia, stanno arrivando a Roma per il riconoscimento del copro. Sul posto i vigili del X gruppo. Giulia, è la figlia del consigliere del Pd a Civitavecchia e primario di cardiologia all'Ospedale San Paolo, Marco Di Gennaro. Tanti i messaggi sui social: «Una tragedia immensa»; «ora ci proteggerai da lassù».

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_incidente_piazzale_industria-3244743.html

Incidente stradale, Muore Giuseppe Codovini imprenditore di Umbertide

All'arrivo dei soccorsi è stato possibile soltanto constatarne la morte

SANSEPOLCRO 17.09.2017 – Giuseppe Codovini, 61 anni, imprenditore di Umbertide e direttore generale della Tiberina holding, azienda leader nel settore dell'automotive, è morto ieri notte in un incidente stradale. E' accaduto intorno alle 2, lungo la E45 all'altezza dello svincolo di Sansepolcro. Da quanto appreso l'auto di Codovini è uscita di strada finendo in una scarpata adiacente la superstrada. Per l'imprenditore, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. All'arrivo dei soccorsi è stato possibile soltanto constatarne la morte. Sul posto i vigili del fuoco.

Il presidente di Confindustria Umbria Ernesto Cesaretti esprime, anche a nome degli imprenditori umbri, profondo dispiacere per la tragica e improvvisa morte del collega Giuseppe Codovini. "Un imprenditore stimato – ricorda Cesaretti – e dalle non comuni capacità manageriali. Con lungimiranza e tenacia ha saputo realizzare con Tiberina Group un gruppo all'avanguardia nel settore automotive diventando un punto di riferimento a livello internazionale per qualità, efficienza e innovazione.

Ed è proprio la continua innovazione ad aver caratterizzato l'attività di Codovini facendogli conseguire quei risultati aziendali che hanno reso il Gruppo leader a livello mondiale. La sua morte – conclude Cesaretti – ci lascia sgomenti nella consapevolezza che la sua scomparsa rappresenta una grave perdita per tutta la comunità regionale e per tutto il sistema imprenditoriale umbro e nazionale. Gli imprenditori di Confindustria Umbria si stringono alla sua famiglia e a tutti i suoi collaboratori".

Fonte della notizia:

<http://www.umbriajournal.com/cronaca/incidente-stradale-muore-giuseppe-codovini-imprenditore-di-umbertide-246562/>

Incidente stradale nella notte sul Raccordo, auto sbanda, due feriti

Le due persone soccorse dai sanitari non avrebbero riportato ferite gravi

PERUGIA 17.09.2017 – Alta velocità, asfalto bagnato e forse alcol. Un tritico micidiale che, poco prima delle 23 ha mandato in ospedale due persone. Un'auto ha sbandato sul Raccordo autostradale Perugia Bettolle, all'altezza e in direzione Ponte San Giovanni.

Sul posto, per i rilievi la Polstrada di Perugia. Per i soccorsi il 118, fatto arrivare dall'ospedale Santa Maria della Misericordia, per rimuovere i mezzi e le lamiere contorte, una squadra dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Madonna Alta di Perugia.

Stando a quanto riferito dai soccorritori, l'incidente è accaduto mentre pioveva. Auto distrutta per metà e parecchi danni anche alle strutture stradali. I due feriti, comunicano dal comando dei Vigili del fuoco, sono di origine nordafricana.

Fonte della notizia:

<http://www.umbriajournal.com/cronaca/incidente-stradale-nella-notte-sul-raccordo-246554/>

Schianto in moto, morto giovane centauro aostano

Davide Martorana, di 24 anni, dipendente della Cogne Acciai Speciali, procedeva in direzione Aosta quando per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo ed ha impattato contro il guardrail

16.09.2017 - A poco più di due mesi dal tragico incidente stradale che costò la vita al 29enne Michael Fazzalari, un altro giovane motociclista è morto oggi, sabato 16 settembre, sulla strada statale 27 a Gignod. Davide Martorana, di 24 anni, residente ad Aosta, procedeva in direzione Aosta quando per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo ed ha impattato contro il guardrail, morendo sul colpo per i gravi traumi riportati. Sul posto 118, Vigili del fuoco e polizia. La morte del giovane aostano ha destato profondo cordoglio fra i vertici e le maestranze della Cogne Acciai Speciali (Cas), dove Martorana lavorava da alcuni anni. La salma è stata ricomposta nella camera mortuaria del cimitero di Aosta.

Fonte della notizia:

<http://www.valledaostaglocal.it/2017/09/16/leggi-notizia/argomenti/cronaca-4/articolo/cade-in-moto-morto-giovane-centauro-aostano.html>

Smart e ciclomotore si scontrano: morto il centauro

L'uomo, che abitava nelle vicinanze, stava andando a prendere la moglie

di Gianluca Russo

SANTA MARIA CAPUA VETERE 16.09.2017 – Tragedia sulle strade della provincia di Caserta. Un uomo infatti ha perso la vita mentre stava andando a prendere la moglie a bordo del suo ciclomotore. Silvestro Ragozzino, questo il suo nome, 50 anni, si è scontrato fatalmente contro una Smart a Santa Maria Capua Vetere, in via Consiglio d'Europa, in direzione San Prisco. E' accaduto- come riporta edizionecaserta.it- questa mattina intorno alle ore 8. L'uomo è stato travolto dall'auto ed è morto sul colpo. Ragozzino abitava a pochi metri dal luogo dell'incidente, e pertanto conosceva molto bene la strada che stava percorrendo. La persona alla guida della Smart non avrebbe visto il centauro e non avrebbe avuto quindi il tempo di evitare il fatale impatto. Tempestivo ma inutile l'intervento dei mezzi di soccorso dei sanitari del 118.

Fonte della notizia:

<http://www.ilmeridianonews.it/2017/09/smart-e-ciclomotore-si-scontrano-morto-il-centauro/>

Donna investita e uccisa da scooter

E' morta alcune ore dopo in ospedale

MILANO, 16 SET - Una donna di 74 anni è stata travolta e uccisa da uno scooter condotto da un giovane, nella tarda serata di ieri, all'incrocio tra via Meda e viale Tibaldi a Milano. La vittima stava attraversando la strada sulle strisce pedonali ed è morta nel corso della notte in ospedale. Sul posto gli agenti della Polizia locale.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/09/16/donna-investita-e-uccisa-da-scooter_2346f007-27cb-4ebe-99e8-cd953d24cf47.html

Auto di traverso sull'autostrada dopo l'incidente: ferito un giovane di Eboli

di Pasquale Sorrentino

16.09.2017 - Paura questa mattina, all'alba, lungo la Salerno-Reggio Calabria. Intorno alle 6, sull'Autostrada A2 del Mediterraneo, un'auto guidata da un giovane di Eboli è stata protagonista di un incidente. Per cause ancora in corso di accertamento il veicolo è andato fuori controllo, sbandando e concludendo la sua corsa di traverso sulla carreggiata nord, dopo aver impattato contro il guardrail. Il tutto è avvenuto nei pressi dello svincolo di Petina. Pronto l'intervento degli agenti della Polizia stradale di Sala Consilina comandati dall'ispettore capo Rufino Tortora e i tecnici dell'Anas. Nessuna altra auto è rimasta coinvolta. Il conducente è stato trasferito all'ospedale "Luigi Curto" di Polla per lievi ferite.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/salerno/auto_di_traverso_sull_autostrada_dopo_incidente_ferito_un_giovane_di_eboli-3242960.html

A10, altra tragedia sfiorata: tir si schianta all'autogrill di Varazze

Genova 16.09.2017 - Un altro incidente ha coinvolto un mezzo pesante sull'A10. Un autoarticolato straniero, che procedeva in direzione Genova, si è schiantato all'altezza dello svincolo per entrare nell'area di servizio di Varazze. Il mezzo ha travolto la cuspide, tra la carreggiata di marcia e l'ingresso dell'autogrill. Il fatto è accaduto intorno alle 5. Sul manto stradale si è riversato anche dell'olio che rende l'asfalto viscido. Per fortuna a quell'ora nell'area di servizio non c'erano vetture parcheggiate perché altrimenti l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze gravissime, vista la massa di veicoli e di persone che affollano la stazione di servizio durante il giorno. Sul posto gli uomini della Stradale e di società Autostrade. Per consentire la rimozione del mezzo è stato necessario disporre la chiusura di una delle corsie di marcia in direzione Genova. E ciò ha causato rallentamenti. Alle 7,30 la situazione era tornata alla normalità. Il conducente del tir non ha riportato gravi ferite.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/09/16/ASkeNDSJ-rallentamenti_autogrill_schianta.shtml

Scontro auto-moto, morto centauro Torino

Schianto in via Botticelli, sul posto la polizia municipale

TORINO, 15 SET - Un motociclista è morto al San Giovanni Bosco di Torino per le ferite riportate nello scontro con un'automobile. L'incidente questa mattina a Torino, in via Botticelli. La vittima viaggiava in sella alla sua Suzuki quando, per cause in corso di accertamento, si è scontrato con una Mini Cooper. Subito soccorso e trasportato in ospedale, è morto al pronto soccorso. La Squadra infortunistica della polizia municipale sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/piemonte/notizie/2017/09/15/scontro-auto-moto-morto-centauro-torino_881861af-6e9c-4516-8fa4-c7fca1f35e1e.html

Napoli. Incidente tra scooter a Secondigliano: il boss Licciardi in prognosi riservata

di Melina Chiapparino

15.09.2017 - Giovanni Licciardi, il 40enne napoletano considerato dalle forze dell'ordine l'attuale reggente dell'omonimo clan camorristico, è in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni Bosco. L'uomo, sottoposto attualmente a obbligo di firma, è stato coinvolto in un incidente stradale martedì scorso, 12 settembre, mentre era a bordo di uno scooter Honda Sh su corso Secondigliano. Secondo la prima ricostruzione della sezione Infortunistica stradale della polizia municipale, comandata da Enrico Fiorillo, Licciardi avrebbe impattato con un altro scooter che percorreva la stessa direzione. Sull'asse viario in direzione di Capodichino, infatti, stava procedendo un secondo motorino, modello Honda Sh, guidato da un 17enne napoletano con a bordo un passeggero che avrebbe tamponato l'altro scooter provocando il sinistro stradale. Nell'impatto entrambi i centauro, compreso il passeggero, sono stati sbalzati dai mezzi ma solo il 40enne ha riportato traumi più importanti in varie parti del corpo ed è stato trasferito dall'ambulanza presso l'ospedale della Doganella dove è ancora ricoverato in prognosi riservata ma non è a rischio vita. I due scooter, su indicazione del magistrato di turno, sono stati sequestrati e dai primi accertamenti amministrativi mentre Licciardi è risultato in regola sia con l'assicurazione che con la patente, non è stato così per il minore che non aveva la patente, né l'assicurazione del mezzo. Sul posto sono stati effettuati i sopralluoghi da parte dei poliziotti municipali guidati dal comandante Fiorillo ed in questi giorni sono state raccolte testimonianze per ricostruire esattamente la dinamica dell'incidente. Domani proseguiranno i rilievi planimetrici nella zona, saranno ascoltati altri testimoni e si procederà all'acquisizione delle immagini di videosorveglianza presenti su corso Secondigliano.

Fonte della notizia:

http://ilmattino.it/napoli/cronaca/incidente_scooter_su_corso_secondigliano_licciardi_prognosi_riservata-3241586.html

Scontro tra un autobus e un'autovettura a Rossano

Sono due i feriti gravi, uno soccorso in elicottero

ROSSANO (COSENZA) 15.09.2017 - Tre persone sono rimaste ferite, in maniera non grave, nello scontro frontale tra un pullman di linea extraurbana ed un'autovettura avvenuto sulla statale 106 ionica nel comune di Rossano. Per soccorrere uno dei feriti è intervenuta l'eliambulanza. La vettura, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale, si è scontrata con un pullman a bordo del quale c'erano solo due autisti. L'autista che era alla guida è stato trasferito in elisoccorso nell'ospedale di Rossano, dove sono stati trasferiti con mezzi "ordinari" anche il collega e l'automobilista. Sul posto oltre alle ambulanze si sono recati gli agenti della Polizia Stradale ed i carabinieri che stanno accertando la dinamica dell'incidente ed eventuali responsabilità.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2017/09/15/scontro-autobus-unautovettura-rossano-sono-due-feriti-gravi>

Incidente sull'A24, autobus Cotral centrato in pieno da un camion

Il bus era fermo nella corsia d'emergenza quando è stato centrato dal mezzo pesante

15.09.2017 - Incidente oggi 15 settembre sull'A24, tra Settecamini e Ponte di Nona. A scontrarsi, intorno alle 6:30 del mattino, un autoarticolato isoteramico che trasportava alimenti e un autobus Cotral. Il bus, vuoto e in avaria, era fermo in corsia di emergenza quando è stato centrato dal camion che ha perso il carico nell'impatto.

Feriti, i due conducenti, sono stati trasportati in codice rosso in ospedale dal personale del 118. Sul posto, oltre i sanitari, anche tre pattuglie della Polizia Stradale di Roma Est e i Vigili del Fuoco che hanno estratto dalle lamiere i conducenti.

Il tratto della complanare dell'A24 Strada dei Parchi, per permettere la rimozione dei detriti, dei mezzi incidentati e per la pulizia dell'asfalto dal carico di alimenti disperso dal camion, è stato temporaneamente chiuso. Traffico in tilt verso L'Aquila e Tivoli.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-bus-cotral-a24-roma.html>

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Scontro sulla Tiburtina, coinvolta un'auto della polizia: quattro feriti

Feriti i due poliziotti, il conducente della vettura e lo scooterista

15.09.2017 - Incidente stradale su via Tiburtina nel tardo pomeriggio di oggi. Sono quattro i feriti di uno scontro verificatosi all'altezza del civico 476, nei pressi del fast food burger King. A scontrarsi un'auto della polizia, una Bmw e uno scooter. Feriti i due poliziotti, il conducente della vettura e lo scooterista. Secondo quanto si apprende dalla Questura avrebbero tutti fatto ricorso alle cure mediche, ma non sarebbero in gravi condizioni. Sul posto, oltre alle ambulanze, anche la polizia e gli agenti del IV gruppo Tiburtino della Polizia. Da una primissima ricostruzione l'auto della polizia si sarebbe scontrata con la Bmw, colpendo poi successivamente uno scooterista. La dinamica però è ancora tutta da accertare. Si stanno ascoltando anche i numerosi testimoni presenti sul posto.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/tiburtina-oggi-15-settembre-2017.html>

MORTI VERDI

Anziano muore schiacciato dal suo trattore

Amorosi 16.09.2017 - Ancora una tragedia legata al mondo dell'agricoltura. L'ultima, solo in ordine di tempo, nella mattinata di ieri ad Amorosi. Ad avere la peggio un 81enne del luogo, residente da sempre con la famiglia a Telesse Terme, Filippo Franco, rimasto schiacciato sotto ad un trattore mentre era alla guida del suo veicolo in prossimità di un fondo agricolo sul

confine che separa il piccolo centro del telesino con il territorio comunale della cittadina termale.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/benevento/anziano_muore_trattore-3243468.html

SBIRRI PIKKIATI

Tenta di accoltellare tre carabinieri: arrestato

A Cassina de' Pecchi, periferia est di Milano, un uomo di 39 anni, italiano e pregiudicato, ha aggredito e mandato all'ospedale tre carabinieri.

16.09.2017 - A Cassina de' Pecchi, periferia est di Milano, un uomo di 39 anni, italiano e pregiudicato, ha aggredito e mandato all'ospedale tre carabinieri.

Aveva con sé un coltello a serramanico e non ha esitato a sfoderarlo quando i militari lo hanno fermato per un controllo. I carabinieri sono stati portati al pronto soccorso per traumi agli arti mentre l'aggressore è stato arrestato (disposti i domiciliari) per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale, lesione personali aggravate e porto abusivo di armi.

È successo nella notte tra venerdì e sabato. L'uomo, in forte stato di alterazione fisica dovuta all'assunzione di stupefacenti, è stato segnalato da un'automobilista alla centrale operativa intorno alle 23 mentre si aggirava con fare sospetto tra i condomini di via Trento.

I militari della stazione di Gorgonzola lo hanno raggiunto mentre si trovava all'interno di un palazzo. E' stato disarmato grazie all'aiuto dei militari della stazione di Melzo e della tenenza di Pioltello, arrivati in aiuto dei colleghi.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/arrestato-aggressione-carabinieri-cassina-pecchi.html>